



ADDIO AL DUCATO DI PARMA



L'Istituzione Biblioteche del Comune di Parma, con l'intento di avviare una riflessione sulla storia della città dalla caduta dell'antico regime fino alla repubblica, promuove la mostra "Addio al Ducato" come momento di valorizzazione delle fonti librarie, archivistiche e museali conservate dagli istituti culturali del territorio e quindi anche di conoscenza della loro ricchezza e dell'importanza della loro tutela.

La storia di Parma nei primi anni dell'unificazione nazionale - l'età della destra storica - è caratterizzata da profonde contraddizioni fra le potenzialità offerte dal nuovo contesto nazionale e la realtà ben presente di una crisi e di un arretramento dovuto alla perdita del rango di capitale.

Le biblioteche, gli archivi, i musei, le istituzioni culturali cittadine sono una fonte preziosa per ricostruire correttamente questa storia, che si dipana tra l'epopea risorgimentale e i grandi conflitti di fine secolo, spesso trascurata e poco conosciuta.

I periodici, gli opuscoli, i libri - ora conservati nelle biblioteche - proliferarono con l'unificazione nazionale, grazie all'introduzione della libertà di stampa; le carte d'archivio documentano i processi più segreti e il controllo dell'apparato prefettizio su un mondo riottoso di nostalgici e di rivoltosi, dentro cui naviga, isolata ma salda nei suoi principi, la minoranza dei liberali moderati.

Di questa società in mutazione sono documento non solo le carte, ma anche gli strumenti musicali, i ritratti di musicisti, le fotografie e i costumi di scena della prima rappresentazione italiana del Lohengrin; un poncio di Garibaldi; i manifesti satirici; un curioso volantino manoscritto di protesta popolare contro le dissipazioni dei potenti; i dipinti di Salvatore Marchesi ed Enrico Sartori ed un gesso raffigurante Cristoforo Colombo fanciullo, premiati alla mostra nazionale del 1870. Infine, ritratti e fotografie di uomini politici parmigiani assurti a rilievo nazionale (come Cantelli, Cocconi, Basetti, Torrigiani) e di autorità religiose, come il Vescovo Cantimorri, colpite dalla repressione governativa del dissenso nostalgico.

Soprattutto la vicenda della tassa sul macinato e delle manifestazioni popolari per la sua abolizione, che fecero di Parma uno dei capisaldi padani di questo movimento, sì che lo stesso Bakunin v'intensificò la propaganda comunista.

Il ricco catalogo della mostra sarà pubblicato nella collana "Immagini e documenti" della Soprintendenza per i beni librari e documentari dell'IBC Regione Emilia-Romagna.

RAI UNO

Oggi alle ore 17.30 circa andrà in onda in "La vita in diretta" il reportage sulla visita piemontese di S.A.R. la Principessa Reale Maria Pia di Savoia.

NAPOLI

Ieri, nella chiesa del Sacro Cuore di Napoli, i monarchici si sono uniti alla famiglia del compianto Avv. Luca Carrano.

VIKTOR

Eletto grazie ad Ioulia Timochenko, che ha nominato premier dopo il successo della cosiddetta "rivoluzione arancio", dopo pochi mesi Viktor Iouchtchenko l'ha esonerata dall'incarico, a favore di un economista che ha fatto confermare in Parlamento al prezzo di un'alleanza con il suo peggior avversario, Viktor Ianoukovitch. Dunque via l'alleato e nuova alleanza con l'avversario pro Russia, candidato del Presidente uscente Leonid Koutchma, che Iouchtchenko aveva sempre accusato d'aver tentato d'essere eletto con dei brogli. Prezzo dei quest'accordo contro natura?

Un documento nel quale il Presidente dell'Ucraina estende l'amnistia a chi si è compromesso nei brogli elettorali: gli stessi che egli aveva sempre denunciato! Quanto durerà questo accordo di Iouchtchenko, che va contro i suoi stessi elettori?

TRICOLORE

Direttore Responsabile:

Guido Gagliani Caputo

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052

Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore.associazione@virgilio.it

www.tricolore-italia.com